

Proposta N. 57 Prot. Data 04/10/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 131 del Reg. Data 21/10/2013	OGGETTO:	VARIANTE AL PRG APPROVATO CON D.R.U. N. 404 DEL 04/07/2001 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE FORMULATA DALLA S.R.L. EDELCHIARA. CONTRODEDUZIONE AL VOTO DEL C.R.U. N. 140 DEL 31/07/2013.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 24

ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Pipitone Antonio
- 2) Vario Marianna
- 3) Vesco Benedetto

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 24

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: **Variante al PRG approvato con D.R.U. n. 404 del 04/07/2001 per la realizzazione di una proposta progettuale formulata dalla s.r.l. EDELCHIARA. Controdeduzione al voto del C.R.U. n. 140 del 31/07/2013**" e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: " **Variante al PRG approvato con D.R.U. n. 404 del 04/07/2001 per la realizzazione di una proposta progettuale formulata dalla EDELCHIARA s.r.l.. Controdeduzione al voto del C.R.U. n. 140 del 31/07/2013.**"

Premesso che:

- con D.A. n. 404/D.R.U. del 04/07/2001 è stato approvato il P.R.G., le PP.EE. e il R.E.C., tuttora vigenti nel territorio del Comune di Alcamo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 24 del 20/03/2012 è stata adottata la variante al PRG approvato con D.R.U. n. 404 del 04/07/2001 per la realizzazione di una proposta progettuale formulata dalla Ditta EDELCHIARA s.r.l.;
- in data 17/07/2102 prot. 44779 è stata trasmessa alla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente Dipartimento Urbanistica Servizio 2 Affari Urbanistici Prov. PA-AG-TP - Palermo, la documentazione relativa alla Variante in oggetto ai fini dell'approvazione;
- in data 20/11/2012 prot. n. 68032 è stata trasmessa all'ARTA la planimetria delle aree oggetto di variante, la certificazione del Dirigente dell'U.T.C. attestante l'insussistenza di vincoli e copia conforme dello studio geologico riportante il visto dell'Ufficio del Genio Civile con riferimento al parere prot.n. 285100/11;
- in data 07/03/2013 prot. 13573 è stata trasmessa la planimetria delle aree oggetto di variante conforme a quella contenuta dalla relazione tecnica, in sostituzione di quelle erroneamente trasmesse il 20/11/12 e si è specificato che l'accessibilità dell'area a verde pubblico attrezzato, posta a quota inferiore rispetto al piano strada, sarà affrontata con soluzioni progettuali in fase di redazione del progetto esecutivo delle opere, che verrà visionato ed approvato dall'U.T.C.;
- nell'adunanza del 31 luglio 2013 voto n. 140, il Consiglio Regionale dell'Urbanistica (C.R.U.), ha ritenuto non meritevole di approvazione proposta di variante formulata dalla EDELCHIARA s.r.l.;
- con nota 16864 del 22/08/2013 dell' A.R.T.A. pervenuta il 26/08/2013 prot. 42599, è stato trasmesso il voto n.140 del C.R.U. , unitamente alla proposta di parere n.6 del 14/06/2013 dell' U.O. 2.4 Serv.2/DRU;

Considerato che l'iniziativa della Ditta EDELCHIARA s.r.l. non sia stata coerentemente valutata nei termini e negli obiettivi prefissi dalla richiesta di variante;

Vista la controdeduzione fatta dal Funzionario incaricato, Istruttore Direttivo Tecnico, Geom. Giuseppe Stabile;

Vista la legislazione statale e regionale in materia urbanistica;

Vista la L.R: 27/12/1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il prescritto parere di competenza della III[^] Commissione Consiliare di Studio e Consultazione deln.°.....

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di prendere atto della controdeduzione** del Funzionario incaricato, Istruttore Direttivo Tecnico, Geom. Giuseppe Stabile al Voto n. 140 del 31 luglio 2013 del Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
2. **Di dare** mandato al V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione del Consiglio Comunale alla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente, Dipartimento Urbanistica, Servizio 2 "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale".

Entrano in aula i Cons.ri: Di Bona, Campisi e Lombardo

Presenti n. 27

Cons.re Nicolosi:

Fa presente che la III[^] Commissione ascoltata la relazione del geom. Stabile, ha espresso parere favorevole e sottolinea che tale parere è stato espresso sul voto del CRU in quanto la variante era stata approvata nel marzo 2012 e nulla viene cambiato rispetto al voto precedente sulla variante.

Cons.re Calvaruso:

Chiede che venga letta la relazione dell'ufficio che va contro il parere del CRU.

Geom. Stabile (Dirigente F.F. Pianificazione):

Dà lettura della motivazione del CRU a firma sua dove viene chiarito che l'accessibilità dell'area a verde pubblico attrezzato posta a quota inferiore rispetto al piano strada, sarebbe stata affrontata con soluzione progettuale, in fase di redazione del progetto esecutivo, laddove l'UTC avrebbe imposto che l'area a verde venisse portata al piano stradale per garantire l'accessibilità.

Se il Consiglio approva questa controdeduzione potranno essere inviati al CRU che poi deciderà ulteriormente sulla variante.

Cons.re Vesco:

Chiede di sapere cosa il Consiglio è chiamato ad approvare, visto che la variante è già stata approvata.

Geom. Stabile:

Precisa che il Consiglio è chiamato a deliberare di prendere atto delle controdeduzioni e incaricare l'ufficio ad inviarli.

Cons.re Vesco:

Chiede di sapere se queste controdeduzioni potevano essere inviate d'ufficio senza essere ratificate dal Consiglio.

Cons.re Longo:

Ritiene vada particolarmente attenzionata questa proposta di delibera perché riguarda un trattativa tra pubblico e privato e vanno tutelate entrambi le parti.

Sottolinea che la bocciatura da parte del CRU deriva dal fatto che lo stesso ha ritenuto non superati i rilievi mossi su questa variante.

In relazione alle controdeduzioni che il Consiglio Comunale dovrebbe approvare e che poi dovrebbero essere inviati al CRU, sottolinea che lo stesso Consiglio non verrebbe poi informato sull'esito della variante che non tornerà più in Consiglio.

Cons.re Calvaruso:

Chiede di capire se l'accesso ad un lotto di terreno può avvenire da area a destinazione d'uso diverso, cioè da una zona FV1 con vincoli scaduti alla zona B.

Ritiene che questa sera il Consiglio debba approvare non le controdeduzioni ma la variante. Sottolinea ancora che il Consiglio non è legittimato ad opporsi alle deduzioni del CRU ma può solo approvare o non le proposte di variante.

Cons.re Castrogiovanni:

Sottolinea che il CRU ha scritto nel suo parere che le controindicazioni potevano essere formulate entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. Le controdeduzioni però sono state inviate ben oltre il termine consentito e chiede spiegazioni in merito.

Cons.re Ruisi:

Afferma che lui e la sua Commissione hanno espresso parere favorevole alle controdeduzioni perché non vorrebbe mai essere lui la causa della bocciatura della variante, ma si chiede anche lui, se era necessario coinvolgere il Consiglio nell'invio di queste controdeduzioni e chiede di sapere se ciò è previsto dalla legge o se è già stato fatto altre volte. Sottolinea, altresì, che il Consiglio Comunale non sta approvando nessuna variante ma sta autorizzando l'ufficio ad inviare le controdeduzioni al CRU.

Cons.re Caldarella:

Afferma che non c'è niente di strano in quello che il comune andrebbe ad approvare perché ci si ritroverebbe con un pezzettino di verde realizzato da un privato cosa che il comune non ha fatto in 12 anni.

Cons.re Dara S.:

Chiede gli venga chiarito se si tratta semplicemente di prendere atto di controdeduzioni che sono state formulate dal funzionario incaricato ed in questo caso lui ritiene che non sia competenza del Consiglio Comunale ma si tratta di un atto interno.

Nel caso invece si tratti di approvare qualcosa di diverso rispetto a quanto è stato allora inviato alla Regione e dal CRU non approvato, in questo caso dovrebbe essere chiarito cosa il Consiglio Comunale è chiamato oggi a votare. Invita quindi a fare delucidazioni in merito.

Cons.re Coppola:

Ritiene che quanto richiesto questa sera non sia competenza del Consiglio Comunale ma debba essere l'ufficio, sulla scorta degli atti precedentemente approvati, a dover rispondere.

Chiede altresì di sapere quali sono le cose erroneamente trasmesse di cui si legge nelle controdeduzioni.

Ribadisce, concludendo, la richiesta di chiarimenti.

Cons.re Calvaruso:

Ripercorre i passaggi di questo procedimento e sottolinea anche lui che l'autorizzazione richiesta con questo atto deliberativo non è assolutamente competenza del Consiglio.

Afferma altresì di non concordare con il dispositivo della proposta deliberativa perché non capisce la richiesta di autorizzazione ad inviare l'atto deliberativo alla regione, e perché.

Geom: Stabile (Dirigente F.F. Pianificazione):

Invita il Segretario a rispondere sulla competenza del Consiglio Comunale ma precisa che non ci sono stati altri casi di controdeduzioni inviati al CRU.

Sottolinea che tutto il problema è nato dal fatto che dopo l'approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale precedente è stato mandato alla regione il progetto esecutivo, cosa che in genere non si fa perché il CRU si pronuncia sugli aspetti urbanistici, sulla verifica degli standards e sulle modifiche.

Visto che il progetto è stato erroneamente inviato si disse che in sede di approvazione di progetto esecutivo sarebbe stato il comune ad imporre che la zona a verde fosse portata al piano stradale. Sarà ora il Segretario ed esprimersi sulla competenza del Consiglio Comunale a prendere atto di queste delucidazioni che si tenta di mandare all'assessorato e al CRU, fermo restando che era approvata la variante precedentemente e lo rimane come impianto urbanistico;

dal punto di vista edilizio spetta all'ufficio approvare o non approvare il progetto in una maniera piuttosto che un'altra.

Segretario Generale:

Per comprendere meglio la questione della competenza occorre evidenziare la natura giuridica di una delibera di variante. Precisa che la legge regionale 71/78 prevede solo, all'art. 4, il procedimento relativo al piano regolatore, mentre l'ordinamento degli enti locali prevede che il Consiglio Comunale abbia competenza in materia di piani regolatori e relativi varianti. Il legislatore dice ancora che il comune entro il termine di trenta giorni può presentare delle controdeduzioni. Poiché la variante al PRG prevede due ordini di approvazione da parte di due volontà: uno da parte dell'organo comunale ed uno di organo appartenente ad altra amministrazione. Non c'è dubbio che la competenza a prendere atto delle controdeduzioni è del Consiglio che autorizza l'ufficio a trasmetterle. Entro i successivi 60 giorni l'Assessore regionale emana il decreto di approvazione introducendo d'ufficio le modifiche che il CRU aveva suggerito. Allo stesso modo può essere emanato un decreto che bocci la variante. Al momento, però, la variante non è bocciata, in attesa delle controdeduzioni è il termine di trenta giorni non è un termine perentorio

Escono dall'aula i Cons.ri: Rimi, Ferrarella e Stabile

Presenti n. 24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **Variante al PRG approvato con D.R.U. n. 404 del 04/07/2001 per la realizzazione di una proposta progettuale formulata dalla s.r.l. EDELCHIARA. Controdeduzione al voto del C.R.U. n. 140 del 31/07/2013**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Visto il parere reso dalla 3^a Commissione Consiliare con verbale n. 78 del 09/10/2013; con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano:

Presenti n. 24

Assenti n. 6 Ferrarella, Fundarò, Milito S. (59) Pirrone, Rimi e Stabile)

Votanti n. 13

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 11 (Longo, Coppola, Milito S. (62), Calvaruso, Dara S., Lombardo, Ruisi, Raneri, D'Angelo, Castrogiovanni e Vesco) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

- 1) **Di prendere atto della controdeduzione** del Funzionario incaricato, Istruttore Direttivo Tecnico, Geom. Giuseppe Stabile al Voto n. 140 del 31 luglio 2013 del Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
- 2) **Di dare** mandato al V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione del Consiglio Comunale alla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente, Dipartimento Urbanistica, Servizio 2 "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale".

Esce dall'aula il Presidente Scibilia assume la Presidenza il V/Presidente D'Angelo

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24/10/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati